



Una chioma folta e lucente e degna corona della Bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di s. mo.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4.50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50  
Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano  
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

## GUANO ROMANO

della premiata e privilegiata fabbrica Cabib-Levi e C. di Roma

Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti.

Non si teme concorrenza. Analisi garantita.

Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

### VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE  
**FELICE BISLERI**  
MILANO



PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

**FERRO - CHINA - BISLERI**

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**F. BECCARO**

ACQUI (Piemonte)  
STABILIMENTO VINI DI LUSSO  
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane **BECCARO**  
**PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO**

la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

## IL VARO DELL' „UMBRIA” NEL TRASIMENO

### L'arrivo

Saranno state le cinque passate quando il vapore *Trasimeno* imbarcava alla Navaccia il Sindaco e la Giunta di Tuoro, la banda di Tuoro, altre rappresentanze, il Conte Friggeri, uno stuolo di eleganti signore e i rappresentanti i giornali *Tribuna*, *Fieramosca*, *Etruria*. Pochi momenti avanti lo stesso vapore aveva condotto all'Isola diversi invitati da Castiglion del Lago. Dopo circa 15 minuti il fischio della vaporiera segnalò l'arrivo. Scendemmo a terra ove, per primo, il Senatore Guglielmi venne ad incontrarci. Fatte le presentazioni d'uso ci disponemmo dinanzi al vapore da vararsi.

### Il varo

La folla gremiva le adiacenze del Castello con effetto sorprendente. Gli operai vestiti in uniforme di marinari, prendevano i loro posti nel vapore. La benedizione viene impartita dal Pievano dell'Isola Don Lorenzo Micheli un vecchissimo sacerdote, sano e svelto, che vanta la bellezza di 91 anno. A voce alta, tremante pronunzia la preghiera di rito, ma alla fine, per l'età avanzata o per la profonda emozione la parola gli si arresta sulle labbra e piange. La graziosa Signorina Guglielmi March. Elena rompe sul vapore la tradizionale bottiglia di *champagne*, mentre l'Avv. Donati lesto come uno scoiattolo sale sopra la cabina per provare l'effetto della scesa in acqua.

Il Prof. Serena a questo punto pronunzia elevate parole.

In un attimo si levano i puntelli, si tolgono le catene, la banda suona e il vapore „*Umbria*”, precipita maestoso e imponente nel lago tra gli urrà della gente entusiasta. La commozione è profonda. Grida di gioia echeggiano per l'acere delizioso.

### Il vapore „Umbria”, e il suo direttore

Capace di circa 80 persone il vapore „*Umbria*”, che da Sabato è andato ad ornare lo storico lago Trasimeno, è di una eleganza vera e rara. Di una pro-

porzione meravigliosa, dalle linee snelle e pure, pare che voglia sfidare per bellezza i confratelli di altrove. D'altra parte quando un uomo come il Guglielmi lo fa nascere, lo idea, lo dirige basta per comprendere come debba essere il parto di un ingegno fecondo.

L'Ing. March. Guglielmi vi ha dedicato infatti tutta la sua attività e assieme all'Ing. Picchiotti gli ha dato vita. Ecco un signore che dimentica i milioni che possiede per chiedere al lavoro la gloria. Ecco un esempio per quei fannulloni che poltendo nell'ozio, tra mezzo agli agi delle ricchezze, degradano il loro nome, vergogna della società!

### Il Pievano che ha benedetto l'Umbria

A Don Lorenzo Micheli è toccata la sorte di benedire l'Umbria. Il Senatore Guglielmi non gli ha voluto togliere l'onore. È curioso, è originale questo tipo di vecchio che ha l'intenzione di passare il secolo. È esile, poco curvo, con capelli bianchissimi che gli scendono sulle spalle. La famiglia Guglielmi lo venera come un padre, lo tiene a pranzo ove la March. Isabella lo vuole al suo fianco e lo serve. Che modestia!

Tutte queste cure rallegrano il buon Sacerdote e gli prolungano l'esistenza.

### Il lunk

Terminato il varo la grande sala a pianterreno del Castello si aprì agli invitati. La tavola imbandita con un lusso e un sentimento squisito non oserei chiamarla principesca: era addirittura regale. Ammiratissimi i serviti delle posate in argento, lavorate con gran magistero dell'arte. V'erano tutti i dolci più ricercati, tutta una collezione più rara di vini e liquori da non trovarne l'eguale. Ottima la *champagne*.

Tra gli invitati notai le Sigg. Santini Annita, Castellini Emilia, Castellini Giuseppa, Castellini Annita, splendidissima, Vecchi Clotilde, Costanzi Carmela, Centamori Irene nei Vecchi, Vecchi Irene, Scarpocchi Eugenia, Benini Lalla e i Sigg. Costanzi Tiberio Sindaco di Tuoro, Vecchi Antonio, Assessore, Vecchi Matteo,

Assessore, Fantini Domenico, Assessore, Buattini Aurelio, Assessore, Avv. Donati, Conte Patrizi, Dott. Santini, Bistacci Ugo, Cosatti Ezio, Maestro Stefano Castellini, Ing. Vecchi Gesualdo, Scarpocchi Luigi, Dott. Dante Castellini, Prof. Serena, Ing. Picchiotti, Vecchi Antonio di Matteo, Micheli Don Lorenzo, Conte Friggeri, Benini Emilio, Dott. Vecchi Paolo.

Brindarono applauditi Don Lorenzo Micheli, l'assessore Vecchi Antonio, Dott. Castellini Dante, Prof. Serena e più di tutti felicemente l'egregio Avv. Donati. Durante il lunk la Banda di Tuoro diretta dall'ottimo maestro Giovan Antonio Castellini suonava scelte sinfonie.

### «L'Umbria» a Castiglion del Lago

Domenica mattina il Senatore Guglielmi dispose che col nuovo vapore si facesse una gita fino a Castiglion del Lago. S'imbarcarono oltre alla intera famiglia col seguito, i rappresentanti la stampa suddetta e tutti gli operai. L'On. Guglielmi volle con sé gli operai che avevano contribuito alla lavorazione del vapore. Ma tanta era la gente che si dovette caricare anche il *Trasimeno*. Durante il tragitto la Marchesa Isabella con affabilità e competenza ci descrisse ampiamente il lago, le isole e i paesetti che gli fanno ambita corona. S'impiegò circa una mezz'ora, però una mezza ora d'incanto. Qual mai stupendo panorama si presentava ai nostri occhi! Come eravamo assorti nella contemplazione del bello una voce ci partecipò prossimo l'arrivo. Ci voltiamo verso Castiglion del Lago e all'istante si scorge una fiumana di persone correre verso di noi a salutare l'avvenimento. E come potevano lasciar passare indifferentemente il giorno in cui un nuovo e più grande vapore solcava quelle limpide acque? Ad accrescere l'effetto giunse anche „Giulia”, del Cav. Cesaroni. La flotta era così al completo.

### In paese - Un ricordo storico

Aiutati dai barcaiuoli scendemmo, meno il Senatore, dirigendoci in paese. Qui

el aspettava il Conte Patrizi e la sua Signora. Visitammo il Municipio e poi la Sig. Marchesa Isabella volle riposarsi in giardino ordinando che si conducessero gli operai a vedere il Municipio. Noi intanto cogliemmo l'occasione per passare in breve rivista il paese. È pulito e carino. Ha due circoli, diverse società e istituzioni.

Nel 1258 i cortonesi assaliti a tradimento dal Vescovo Guglielmo Ubertini di Arezzo dovettero dopo una feroce lotta di sangue fuggire dalla propria città. Incamminatisi per la via dell'Ossaia, dopo tanti affanni e tanti dolori giunsero alle rive del lago ove solo qualche casa di pescatori eravi eretta. Avuta ospitalità da quei pochi e generosi abitanti, ivi piantarono le loro tende, fabbricarono, fondando Castiglion del Lago. Ma lasciamo la storia e torniamo alla cronaca.

#### Gli operai all' On. Guglielmi

I Castiglionesi non ebbero tempo di fare una dimostrazione d'affetto alla famiglia Guglielmi perchè si ripartì tosto per l'Isola. Giunti al Castello, gli operai, riuniti a banchetto, chiamarono il Senatore Guglielmi, che appena presentatosi si alzò tutti in piedi. Un loro compagno a nome di tutti gli rivolse sentite parole dicendo d'esser superbi di stare al suo lavoro. L'On. Guglielmi ringraziò felice di aver avuto operai onesti e disciplinati come loro. (grande e prolungata ovazione.)

#### Il castello

Più tardi, appena il tempo ce lo concesse, visitammo il castello. Io non intendo di dare nemmeno una pallida idea di quella dimora sontuosa. Il Senatore, per dirla in una parola, sui ruderi di un ex Convento ha alzato un castello, magnifico, imponente, che rimarrà a eterna testimonianza del suo sapere. La profusione delle ricchezze non fa contrasto con l'arte, anzi l'arte tiene il primato. Da per tutto la ritrovate, nell'estetica dell'edificio, nei portici, nei cortili, nelle stanze, sulla mobilia. C'è in tutto un'armonia perfetta, un omogeneità incantevole.

#### La partenza

Verso la sera io e il mio collega del *Fieramascia* si ripartì coll' *Umbria* alla volta di Tuoro accompagnati dall'On. Senatore e intera famiglia con tutto il seguito.

### Cortona nella storia

#### CONVENTO DI S. ANTONIO

Il Convento di S. Antonio fu dapprima

situato fuori porta S. Maria che da questa Chiesa prese il nome di Convento dei Padri Servi di Maria Vergine. Nell'assedio della città del Principe d'Oranges il detto Convento fu molto danneggiato e fu poi atterrato all'epoca della guerra dei Strozzi con i Medici nel 1554. I religiosi si ritirarono parte a Cegliolo in vocabolo Pastonchio altri nella Chiesa di S. Egidio (ora distrutta) che avevano preso in affitto dai Camandolesi finchè fu loro concessa la dimora e la Chiesa di S. Antonio. Qui vi stettero per molto tempo, quando, soppressi i Domenicani furono traslocati al Convento di S. Domenico. Finalmente sotto il governo francese furono soppressi e la Chiesa di S. Antonio rimase Parrocchia ed oggi uffiziata da una compagnia.

ETRUSCO

#### NOTIZIE STORICHE sopra alcuni fatti accaduti in Cortona nel 1799.

(Contin. vedi numero precedente)

D. RE G. P.

Per ciascuna ispezione fu fatto un processo verbale e furono quindi dal Sig. Comandante apposti i sigilli alle casse.

Al Monte Pio fu trovata una somma di lire 3090 - 8 - 8. All'Ospedale fu trovata una somma di lire 4153 - 16.

Per la cassa generale della comunità fu formato il seguente processo verbale: A di 8 Aprile 1799.

Fatto il riscontro della cassa generale della comunità di Cortona alla presenza del cittadino Iacobè Comandante della Piazza di Cortona e del cancelliere di detta comunità fu trovato esistervi le appresso somme e monete:

1 sacchetto di Francesconi contenente lire 7000.

1 Sacchetto di Francesconi e Paoli per la somma di lire 3798 - 9 - 4.

N. 20 pacchetti di crazie per lire 1400.

Pacchetti 3 di Paoli Fiorentini di lire 280 l'uno che formano lire 840.

Pacchetti 3 di Monete Fiorentine di lire 140 l'uno che formano lire 420.

Pacchetti 4 di Monete Fiorentine di lire 200 l'uno che formano lire 800.

Pacchetti 1 di Monete Romane contenente lire 617 - 10.

Pacchetti 2 di Monete Fiorentine contenenti lire 375 - 6 - 8.

Totale lire 15251 - 6.

Nel giorno 15 dello stesso mese il Comandante Iacobay in presenza di quelle medesime persone che avevano assistito alla ispezione ed apposizione di sigilli, aprì di nuovo la cassa del Comune e del Monte Pio, nel giorno 16 quella dell'Ospedale consegnando le rispettive somme e chiavi ai camarlinghi. In calce ad

ogni atto di apposizione e di rimozione dei sigilli la seguente dichiarazione che testualmente riporto:

Je certifie le present veritable par moi Commandant de la place

« Iacobay »

(Continua)

### LE NOSTRE CAMPAGNE

Le notizie che abbiamo della campagna sono assai soddisfacenti. La pioggia ha portato un vero e sentito ristoro alla sementa la quale potrà così prepararsi come si desiderava.

Anche le ulive promettono se non bene, almeno discretamente. A seconda delle località ve ne è più o meno abbondanza.

In quanto alle castagne con dolore dobbiamo registrare il raccolto scarsissimo; in certi posti talmente perduto. Per le povere famiglie della montagna è un danno incalcolabile.

### CRONACA

#### Il banchetto dell' "Etruria.."

È tutto pronto per il banchetto dell' *Etruria* di domenica prossima alle ore 7 pom. Seguitano ancora a venirci le adesioni che per mancanza di spazio non possiamo ricordare. A quest'altro numero pubblicheremo i nomi dei presenti e aderenti al banchetto. Durante la refezione il concerto diretto dal Sig. Angiolo Serri suonerà variati pezzi di musica. A metà del banchetto dinanzi ai presenti si estrarranno i cinque doni in oro e l'Album ricordo di Cortona.

Intervengono le autorità militari, politiche e civili, i presidenti di associazioni, i capi d'istituti ecc.

Tra gli altri saremo onorati dalla presenza dell' egregio Sig. Cav. Alberto Rossi, legale della Real Casa.

Sono commoventissime le lettere che d'ogni parte d'Italia ci hanno mandato quegli abbonati che non possono muoversi dal loro posto.

Ed ora non resta augurare che l'allegria regni sovrana al geniale convegno.

#### La questione dell'orario scolastico

Una petizione della maggioranza dei padri di famiglia è stata rivolta al Municipio perchè provveda a che sia cambiato l'orario scolastico per le scuole elementari maschili. Si chiede che per il periodo invernale si stabiliscano le lezioni dalle 8 all'1. Tante ragioni militano in favore dei richiedenti, delle quali ci dilungheremo se verrà una risposta negativa.

Più volte ci siamo occupati della questione dell'orario scolastico ma il Sig. Ispettore Celensa pare che non senta i lamenti della stampa che sono quelli dei padri di famiglia. A noi sembrerebbe che l'Ispettore facesse molto meglio a interessarsi del retto andamento delle scuole che a questionare con vecchi maestri, i quali, nel lungo esercizio di tanti anni d'insegnamento, hanno saputo più di qualche altra persona dar prova di capacità e di serietà.

#### Commissione edilizia

Fu completata la commissione comunale edilizia con la nomina dei consiglieri Sigg. Bistarelli Antonio, Ristori Lodovico, Fantozzi Faustino e Giuliarini Luigi, rimanendo in ufficio i Sigg. Tommasi Cav. Luigi Sindaco, Presidente, Farina Emilio, Monaldi Alessandro, Fabbri Ser Lorenzo, Baldetti Giovanni e Ristori Francesco.

#### Cose campestri

Il Comune ha sospeso ogni provvedimento sulla domanda Rosa Berti Vedova Cappanelli per chiusura di una viottola campestre a Baciolla non essendo essa completamente uniformata alle precedenti deliberazioni consiliari 23 Dicembre 1892 e 14 Aprile 1893.

#### Comizio agrario

È stato confermato il Consigliere Farina Emilio all'ufficio di rappresentante il Comune presso il Comizio Agrario di Arezzo.

#### Comitato forestale

È stato confermato il consigliere Alessandro Monaldi rappresentante del Comune presso il comitato forestale di Arezzo.

#### Il nuovo orario delle ferrovie e la riforma oraria

Col 1. Novembre è andato in attività il nuovo orario ferroviario col quale la partenza e l'arrivo di quasi tutti i treni viene posticipata di 10 minuti e ciò perchè a datare da quel giorno il servizio ferroviario si regola sul tempo dell'Europa centrale che trovasi in anticipo di 10 minuti sul tempo di Roma.

Un'altra riforma negli orari è la adozione della numerazione da 0 a 24, per modo che le ore pom. 1, 2, 3 ecc: sono indicate coi numeri 13, 14, 15; cessando così il bisogno di distinguere con segni speciali le ore pomeridiane dalle antimeridiane.

#### Biglietti falsi

Circolano biglietti falsi da L. 100 della banca nazionale italiana.

Si riconoscono dai contrassegni seguenti: il fregio che circonda il biglietto è indeciso e sfumato. La dicitura *Lire Cento* e *Banca Nazionale* nel trasparente del biglietto è assai confusa.

La dicitura *la legge punisce i contraccettori* alla larga inferiore a destra non è chiara e il nero del fondo sovrachia i caratteri bianchi dello scritto.

### STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 28 Ottobre al 3 Novembre 1893.

#### NATI

Esposti 0 - legittimi 14 - illegittimi 0.

#### MATRIMONI

Bertini Settimio d'anni 26 colono e Isolani Maria Tommasa d'anni 26 colona - Morganti Giacinto d'anni 23 colono e Morètti Rosa d'anni 23 colona - Pulini Francesco d'anni 55 verniciario e Garzi Rosa d'anni 28.

#### MORTI A DOMICILIO

Fierli Maria Luisa d'anni 8 - Valentini Bernardo d'anni 85 - Falini Tommaso di giorni 8 - Cipolli Cesare di mesi 8 - Bianchi Angiolo di mesi 28 - Cammilloni Violante d'anni 65 - Garzi Massoni Maria di mesi 21 - Tacconi Ermeninda di mesi 14 - Giusti Giuseppe d'anni 64 - Marcelli Enrico di giorni 5 - Cipollini Domenico d'anni 5.

#### MORTI ALL'OSPEDALE

Marconi Giuseppe d'anni 25 - Biscotti Giacinta nei Pazzagli d'anni 28 - Milani Andrea d'anni 25.

### SCIARADA

L'uno dir nol posso a te;  
Nè il secondo dirlo a me;  
Il final cammina, va,  
Sempre fugge e mai ristà,  
Il total lo vedi tu  
Un istante . . . . . e non e più.

BEPPE

### MONOVERBO

T  
B

COLOMBO

Spiegazione della Sciarada antecedente  
*Ver - no*

Ci mandarono l'esatta spiegazione i Sigg. Giovan Giacomo Donini, Pretini Giuseppe, Salvoni Alfredo, *Mene, Fiumena* da Farneta, Bianchi Giulio ed Emilio Cevidalli da Roma, Fumi Egisto da Castelgandolfo, *Teresina* da Napoli.

La sorte favori il Sig. Bianchi Giulio da Roma.

A chi spiega la presente sciarada daremo in premio un'elegante oleografia profana.

### Posta economica

O. P. Pubblicheremo al prossimo numero.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, liceo, istituto tecnico e preparati agli istituti militari e accademici navali

Questo Collegio che entra nel suo 34.º anno di vita fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilantissime, amorevoli, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

PROF. SAV. D. LUIGI UNGARELLI.  
DIRETTORE DIDATTICO.  
RAG. LUIGI FERRERO  
DIRETTORE DEL CONVITTO.

### SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI  
Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue

del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie  
al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza || La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50  
Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano  
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**LA SONNAMBULA** ANNA D'AMICO  
nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.  
I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la necessità della cura che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarvi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per viaggio postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigete le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

### VOLETE LA SALUTE??



LIQORE STOMATICO RICOSTITUENTE  
**FELICE BISLERI**  
MILANO

PER FAR BUON SANGUE  
è indispensabile usare il  
**FERRO - CHINA - BISLERI**

Bevesi preferibilmente prima dei  
pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,  
caffè e liquoristi.

## F. BECCARO

ACQUI (Piemonte)  
STABILIMENTO VINI DI LUSSO  
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO  
**PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO**

la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata  
in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



**GUANO ROMANO**  
della premiata e privilegiata fabbrica Cabib-Levi e C. di Roma  
Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti.  
Non si teme concorrenza. Analisi garantita.  
Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1,70.

## A FESTE COMPIUTE

Intendiamoci. Io, per principii, sono contrario ai banchetti. Quando il popolo soffre, altri non devono ricrearsi. Perché perdere il tempo quando in cima ad ogni pensiero deve stare il risollevarmento delle condizioni di coloro che implorano fraterno soccorso?

Tuttavia una riunione pacifica di cittadini, amici dell' *Etruria*, non mi sembrò né disutile, né inopportuna. Dopo un anno e mezzo di lavoro consacrato alla sorte del giornale di Cortona a me piaceva trovarmi in un dato momento assieme a quanti mi favorirono il loro appoggio. Però, dissi, si lasci la politica. E poteva farsi la politica in un convegno geniale di persone di tutti i partiti, di tutti i colori? Gli abbonati di fuori, non influenzati, mi prestarono fede; tantoché i lettori avranno avuto agio per più numeri di leggere le tante adesioni pervenutemi da ogni parte. Quelli di Cortona, in leggera minoranza, non mi intesero. All'ultim' ora diversi rappresentanti che prima avevano assicurato il loro intervento, mancarono. Alcuni ne furono dolenti, impediti per malattia o per altri impegni, altri mistificati dai soliti sobillatori (miserabili spie del paese!) che in ogni piazza non mancano mai, delicatamente si scusarono. Rifiuti veri e propri non ebbi da nessuno, ma ben mi accorsi che tante care persone per pressioni inconsulte e sleali furono forzate a mancare. Eppure il banchetto riuscì serio, dignitoso, magnifico. E quando, come mi espressi ai commensali, stavano dinanzi a me tanti bravi concittadini, provati negli uffici e nel lavoro, c'era abbastanza!

Durante la riunione non mancarono brindisi e discorsi, ma vi fu una sola parola che accennasse alla politica? Io seppi mantenere al banchetto quel carattere pel quale l'avevo indetto.

Rinnuovo qui, riconoscente, i più sentiti ringraziamenti ai commensali e aderenti. Se lo spazio me lo permettesse vorrei pubblicare tutte le lettere che per la circostanza mi piovvero in gran copia: sono lettere traboccanti di affetto, d'indicibile consolazione per me e che

io conserverò, gelose reliquie, perché nell'ora del dolore mi possa in esse confortare. Rinnuovo il saluto a tutti i concittadini che l'Italia ha tolto a Cortona per usufruire del loro ingegno; a loro che furono così concordi e solerti di assistere col cuore alla festa.

Serberò eterno ricordo di tanta e per me immeritata dimostrazione di simpatia e ne traggio auspicio pel migliore avvenire del mio Giornale.

Ugo Bistacci

## NOTIZIE STORICHE sopra alcuni fatti accaduti in Cortona nel 1799.

(Contin. vedi numero precedente)

D.RE G. P.

Frattanto nel giorno 12 era arrivato in Cortona un Commissario il quale dettò un principio di sistema alla nostra Repubblica, insinuando a tutti il buon ordine, la dipendenza alle leggi, la pubblica tranquillità, costituendovi la Municipalità col nominare 7 membri ed eleggendo tra questi il Signor Ugolino Passerini a Presidente ed Alessandro Garzi a Segretario.

Né ci farà meraviglia se nel giorno 15 (26 genninal secondo il calendario della Repubblica Francese) dalla nuova Municipalità di Cortona, ossia da coloro che in nome di quella Repubblica presiedevano all'amministrazione del nostro Comune, fu inviata al Commissario Reinhard in Firenze la lettera seguente:

Libertà Eguaglianza

Dalla Municipalità di Cortona il 26 Genninal, anno 7.<sup>o</sup> della Repubblica Francese.

Cittadino Commissario

« Il cittadino delegato Mathieu dopo avere installata di vostro ordine la nostra Municipalità, ci ha comunicato i vostri sentimenti pieni di patriottismo e di moderazione.

Noi ci faremo un vero dovere di secondarli in tutte le parti, e di procurare, che nel nuovo ordine di cose, e della nostra rigenerazione tutto contribuisca al mantenimento della buona quiete e tranquillità, e alla maggior felicità di questi popoli. Domani di concerto di

questo Comandante cittadino Jacobay ci occuperemo della pronta formazione della Guardia Nazionale e prenderemo tutte le altre disposizioni necessarie per l'esatto adempimento dei vostri ordini. Insomma non si lascerà di occuparci interamente dell'esecuzione dei nostri doveri per corrispondere alla fiducia, che voi Cittadino Commissario, aveste nelle nostre persone ecc.

Vi auguriamo salute e fratellanza. »

(Continua)

## ASTERISCHI

Addio, languide, pie, virgiliane  
dolcezze dell'Autunno! Ora ogni cosa  
smuore in un vel di piogge . . . .

Così incomincia una soavissima ballata Giovanni Marradi, il gentile poeta di Lilia.

L'Autunno, dopo il suo lieto principio, volge ora tristemente alla fine; e noi tutti sentiamo nell'anima la malinconica poesia della stagione che muore mentre le ultime pallide rose, e i crisantemi, fiori delle tombe, languiscono al vento e alla pioggia . . . .

Addio, dunque, incantevoli luminose giornate autunnali, in cui è l'estremo lampeggiamento, l'agonia meravigliosa della morente stagione, il fascino dolcissimo delle cose belle e fugitive . . . .

Ora, sotto il cielo grigio, dinanzi alla campagna squallida, in questa grande tristezza della natura, più che mai è facile all'anima nostra il raccoglimento; onde più rapida ci assale l'onda soave dei ricordi . . . . E si ripensa agli amici perduti o lontani, ai luoghi cari, alle canzoni della giovinezza, ai sogni deleguati, a un bacio di donna che ci brucia ancora sulle labbra; e ci tornano alla mente le strofe sublimi dei poeti che ci fecero vegliare, durante le lunghe serate d'inverno, sui loro volumi immortali, parlanti al cuore una voce di cielo; e ci sorridono nella infinita dolcezza della ricordanza i volti delle creature belle che ci lasciarono un'impressione nell'anima . . . . .

Ah! non fosse che per questo, in non impreco alla stagione attuale benché, piovosa, triste, monotona . . . . .

## LE NOSTRE CAMPAGNE

## Frumento

Il vero terreno da frumento è l'argilloso sedimentario profondo con sottosuolo permeabile. Terreni siliceo-argillosi anche se alquanto sabbiosi possono pure dare raccolti soddisfacenti qualora siano bene concimati. Non sono adatti al frumento i terreni bassi, argillosi, umidi e freddi.

Per l'inverno bisogna assolutamente spargere i sali potassici e i fosfati in autunno, e sotterrarli prima di seminare. Del nitrato di soda può essere utile in qualche raro caso darne un terzo in autunno. È meglio spenderlo tutto in primavera non prima del marzo. Il letame ed altri concimi azotati a lenta azione giovano in autunno.

## CRONACA

## Il nostro banchetto

Alle 7 le prime note del concerto diretto dal Sig. Serri Angiolo indicava il principio del banchetto. La vasta sala d'istruzione del corpo Filarmonico, gentilmente concessa dal Municipio, presentava un bell'aspetto, illuminata com'era da quattro lampade a riflettore. La tavola, semplicissima, era disposta a forma di ferro di cavallo. Nessuna etichetta, nessuna tavola d'onore, nessuna distinzione. I commensali potevano sedere ove meglio loro piaceva. Mentre l'allegria regnava sovrana il popolano Cagliari Giovanni, invitato, si alzò e dette la stura alle sue poesie. Fu molto applaudito in specie quando alluse a certi lamenti per essere l'Etruria un po' piccola; ma soggiunse: Eppure il vino della cantina - Ho sentito sempre il preferito - Quello della botte piccolina. Terminò mandando un saluto al Senatore Guglielmi.

Il Sig. Valli Antonio esordì brindando alla concordia cittadina. Bevve al miglioramento morale ed economico di Cortona e porse un caloroso brindisi ai promotori del lieto ritorno « avvenimento che servirà loro di sprone per dedicarsi con crescente passione alla redazione dell'Etruria, alla quale, purché si voglia, non può mancare quella vita che altri simili fogli conducono con utilità e decoro non indifferente del proprio paese. » (Applausi vivissimi.)

Il Sig. Cosatti Ezio, corrisp. del *Fieramosca* lesse un prezioso, lungo lavoro sulla storia della stampa e del giornalismo dai suoi primordi. È così bello, interessante che meriterebbe d'essere stampato.

Il Dott. Germini di Pozzuolo con eleganti parole portò un saluto a Cortona e al direttore dell'Etruria.

Il Sig. Grassi Arnaldo brindò felicemente con una stupenda poesia.

Ugo Bistacci, direttore dell'Etruria rispose ringraziando i commensali; disse che per non alterare il carattere della riunione si asteneva dal parlare. Mandò un saluto agli aderenti e ai concittadini sparsi per l'Italia; ai cari confratelli che assistevano col cuore alla festa. (Applausi prolungati.)

Rilevò l'impotenza di leggere tutte le lettere d'adesione pervenute da ogni luogo, riservandosi di leggere solo quella del Cav. Alberto Rossi, legale della Real Casa, il quale, giunto a Cortona, dovette immediatamente ripartire chiamato da gravi impegni d'ufficio.

Eccola:

Cortona 5, 11, '93

L'Avv. Alberto Rossi è dispiacentissimo che i precedenti impegni dei quali ha fatto parola all'ottimo Sig. Bistacci, gli impediscano d'intervenire al geniale banchetto di questa sera. Desiderando per altro di esser tenuto come presente in ispirito, prega l'egregio promotore del lieto simposio di gradire e di farsi interpretare presso gli onorevoli Commensali de' più cordiali sensi dello scrivente, il quale, sentendosi per vincoli di simpatia cittadino Cortonese, fa ardenti voti pel benessere di questa città.

Il Senatore Guglielmi, il Deputato Diligenti, il Cap. Rossi, il Pretore Avv. Cappucci e tanti e tanti altri con dispiacere provarono di non potere intervenire.

Le mense si levarono alle undici mentre il concerto sfoggiava scelti e nuovi pezzi di musica. Tutte le vivande, preparate senza risparmio, piacquero moltissimo. Fu ammirata la collezione di cinque tipi di vino, assolutamente rari. Il coco Valente Lucarini ebbe una meritata ovazione. Molto bello il servizio in porcellana e cristallini favorito gratuitamente dalla rinomata ditta Poggi di Cortona. Splendidi per eleganza, ottimi per sostanza i ricchi dolci inviati gentilmente dal Senatore Guglielmi. Alla fine della riunione furono estratti i 6 doni, vinti nell'ordine seguente:

1. *Album - ricordo Cortona.* Laparelli Nobile Cav. Annibale, Firenze.
2. *Anello* Valli Angiolo possidente Cortona.
3. *Orecchini* Burbi Francesco, impiegato, Cortona.
4. *Spilla per Signora* Martelli Giuseppe operaio, Cortona.
5. *Spilla per uomo* Francini Giovanni, maestro, Cortona.
6. *Bottone e gemelli* Binchi Dante, Sott'Ufficiale di Marina.

Dopo il primo banchetto ve ne fu un altro, che si protrasse fino all'una di notte per il concerto, camerieri e inseripienti.

Il banchetto fu ideato, concretato, diretto e presieduto da Ugo Bistacci, il quale provò che per quanto giovane e solo riuscì a fare quello che in simili occasioni si dividono numerose commissioni.

## La disgrazia del Calcinaio

Stavamo componendo il giornale quando Venerdì della scorsa settimana una disgrazia di non lieve importanza, ma di nessuna conseguenza colpiva la contadina Bianchi Assunta, d'anni 17, colona di Don Nazzeno Capucci. Costei era salita su un albero, molto alto per cogliere la foglia. A un certo momento, perso l'equilibrio, scivolò andando a cadere nella sottostante via che porta a Fontocchio. Fu raccolta esanime dal suolo, ma dopo accurata visita si constatò trattarsi solo di contusioni. Poteva esser morta!

## La ditta Zeno

Abbiamo ricevuto un opuscolo dove tra le altre cose interessa di leggere un'infinità di documenti di lode rilasciati alla nota ditta Zeno Fedeli per i suoi organi di speciale ed eccellente composizione.

La stampa si è occupata più volte di questa accreditata ditta tanto che anche noi non esitiamo a presentarla ai nostri lettori, perchè all'occorrenza se ne possono servire.

## Una ragazza in una vasca

La contadina Canneli, d'anni 16, Giovedì giorno coglieva la foglia nell'orto del Cav. Marsili in Borgo S. Domenico.

Urtata contro il fil di ferro che sorregge le viti, cadde nella vicina vasca. Accortosene l'ortolano Giuseppe Calzolari, ex Sergente del R. Esercito corse in suo aiuto e con coraggio grande e pericolo della vita la trasse a salvamento. L'atto eroico del bravo Calzolari è superiore ad ogni elogio.

## Scuole di musica

Le scuole di musica furono riaperte il 6, mese andante.

## Pel gentiliaco del Principe

Sabato, genliaco del Principe Ereditario, le bandiere sventolano da tutti i pubblici edifici.

Alla sera la banda suonerà dalle 4 alle 5.

## Il trasloco del Prefetto

Dopo pochi mesi dacché era venuto nella nostra Provincia il Prefetto Bertagnoli è stato traslocato a Girgenti.

Era un valente e coscienzioso funzionario.

## STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 4 Novembre al 10 Novembre 1893.

## NATI

Esposti 1 - legittimi 18 - illegittimi 1.

## MATRIMONI

Ettori Emilio d'anni 22 colono con Tremori Rosa d'anni 28 colona - Poggioni Nazzeno d'anni 29 colono con Rossi Assunta d'anni 20 colona - Sonati Vittorio d'anni 31 colono con Carrai Stella d'anni 27 colona - Bradi Antonio d'anni 26 calzolaio con Montigiani Agata d'anni 23 atta a casa - Sensi Gregorio d'anni 51 bracciantе con Garzi Anna Palma d'anni 46 bracciantе - Ottavi Giovanni d'anni 26 colono con Rondoni Stella d'anni 17 colona.

## MORTI A DOMICILIO

Crivelli Pasquale d'anni 72 - Massoni o Garzi Domenico di mesi 5. - Marcelli Annetta di giorni 7 - Fanelli Maria di mesi 18 - Giusti Agostino d'anni 80 - Garbini Maria Domenica d'anni 18 - Nocentini Elisabetta di mesi 7 Mancipoli Virgilio d'anni 25.

## MORTI ALL'OSPEDALE

Bicchi Caterina nei Bronzi d'anni 32.

## SCIARADA

Il totale è un mio primiero  
Ove è detto ogni mortale  
Un uom saggio, un uom finale  
Sta a vedere se poi Dio  
Su nel ciel l'accoglierà ! . . . .

## MONOVERBO

## SI — SI

Spiegazione della Sciarada antecedente

Me - te - ora

Spiegazione del monoverbo antecedente

Sopra - bi - ti

A chi spiega la Sciarada e il monoverbo daremo in premio una grande olografia profana.

Ci mandarono l'esatta spiegazione i Sigg. Pinzauti Cesare, Pretini Giuseppe, Donnini Gian Giacomo, Colombo, Silvano, Aurora da Cortona, Emilio Cevadalli da Roma, Egisto Fumi da Castelgandolfo, Camurri Vittorio da Pozzuolo, Antonio Verardi da Napoli.

La sorte favori il Sig. Egisto Fumi da Castelgandolfo, cui abbiamo inviato il dono promesso.

## Posta economica

P. P. Il suo articolo non l'abbiamo pubblicato non essendo conforme all'indole del nostro giornale.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, liceo, istituto tecnico e preparati: agl'istituti militari e accad: navale

Questo Collegio che entra nel suo 34.º anno di vita fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia ora, pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorese, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

PROF. SAV. D. LUIGI UNGARELLI. DIRETTORE DEL CONVITTO. RAG. LUIGI FERRERO. DIRETTORE DIDATTICO.

## SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI

Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

FERRO PAGLAIRI

Ricostituente depurativo del sangue del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofula, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolarmente le relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari

Il maestro Pietro Mascagni a posto la parola fine a due nuove opere: *Radcliff* e il *Romano*, che saranno rappresentate a Roma nei primi dell'anno venturo.

La *Sigaretta* è poi il titolo di un' altra opera a cui egli sta lavorando. Il libretto di questo melodramma, che sarà in un atto, è stato scritto, come al solito, da Targioni Tozzetti e Menasci; il soggetto è tratto da una novella dello stesso titolo, pubblicata nel *Figaro Illustré*: l'azione si svolge in Spagna.

Al simpatico, geniale Maestro gloria dell'arte italiana, noi, modestamente inviamo l'augurio che anche a questi suoi nuovi lavori arrida il plauso unanime del pubblico e della critica di tutto il mondo civile, come già arrise a quello splendido gioiello musicale che è la *Cavalleria Rusticana*.

Per l'album

— Non è li primo amore che bisogna rimpiangere. È l'ultimo che bisogna temere.

— Diceva Schopenhauer: Più avvicino gli uomini e più me ne disgusto; la cosa andrebbe benissimo, se altrettanto io potessi dire delle donne.

Fra due *bohémien*s.

— Hai sentito? un medico tedesco ha scoperto che il sole nutrisce.

— Ah! quando è così . . . t'invito a desinare . . .

LANCIA

## Cortona nella storia

## LE MURA ETRUSCHE

Le Mura Etrusche sono uno dei maggiori vanti di Cortona. La nostra città tutt'ora la cingono dal soppresso Monastero delle Santucce scendendo fino alla porta di S. Agostino e di qui proseguendo per Carriera si estendono verso Settentrione fino al di sopra di Porta Colonia.

È da notarsi che il muro che da porta Colonia scende fino all'angolo sopra le Fonti di detta porta, atterrato dagli Aretini, fu rifabbricato dai Senesi.

Avanzi di Muri Etruschi si vedono presso Porta Montanina e sotto l'ospedale, in vari fondi delle case della città dietro la Fortezza da parte d'oriente e altrove.

Sopra tutte le porte della città eranvi alte Torri, atterrate nel 1520.

ETRUSCO



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di s. mo.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Racons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50. Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**GUANO ROMANO**

Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti. Non si teme concorrenza. Analisi garantita. Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

**VOLETE LA SALUTE??**



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE  
**FELICE BISLERI**  
MILANO

PER FAR BUON SANGUE  
è indispensabile usare il  
**FERRO - CHINA - BISLERI**

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**F. BECCARO**

ACQUI (Piemonte)  
STABILIMENTO VINI DI LUSO  
e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane **BECCARO**  
**PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO**

la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



**LA SONNAMBULA** ANNA D'AMICO  
I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città, necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. Dirigete le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

**L'ETRURIA**

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

**I POVERI E L'INVERNO**

Volge una triste stagione per i poveri. Continuamente con penose insistenze picchiano alle case, e fuori vi stendono con strazio del cuore la mano implorando soccorso. Bisogna non aver sentimento per non sentirsi commuovere dinanzi a questi infelici, cui la fortuna privò i suoi sorrisi.

Sconfortati, abbandonati, piangenti errano per le vie ove qualche pietoso può loro procurare un tozzo di pane per la giornata; ma allorchè l'avversa stagione non li permette d'inclinarsi a chi può, sono imprigionati nelle squallide stamberge a lottare colla fame.

L'inverno si prepara pessimo: da tanti giorni piove, fa freddo; verrà poi la neve, verranno altri dolori, tutto a carico di costoro.

I giovani, in salute, possono alla meglio guadagnarsi il sostentamento; ma i vecchi, questi operai di un tempo, una volta bravi, onesti lavoratori e ora lasciati in balia della sfortuna che debbono fare? Si getteranno al delitto? No. Incarnati nell'onestà, vogliono tener la coscienza lontana da ogni macchia e intanto patiscono, soffrono i più acerbi tormenti al cospetto dello spettro terribile della fame.

Deh! soccorriamoli per quanto è possibile i fratelli angosciati. I ricchi non chiudano le porte innanzi ad essi, onde non siano forzati a bestemmiare contro la società ingrata che prima ha sfruttato la loro opera efficace e poi li ha ricompensati col gettarli via. Ispiriamoci tutti ai slanci sublimi della carità, facciamo che questa carità mitighi e sani una piaga che se affligge il povero, non meno addolora gli spettatori di sì grade sventura.

**POVERA FANCIULLA!**

Eccoti lì, calma, sorridente fra quei tre folletti affidati alle tue cure; quanto mi fa male questa serenità, maschera benigna a continui crucci, ad affanni noti a te sola! Per te, forse più che per altri, è una vera commedia la vita!

Tu sorridi, mente l'ingiusto destino ti strappa alla tua famiglia, ai sogni dorati della giovinezza, alle speranze che allietano la vita! Sorridi, mentre sei costretta a reprimere gli slanci dell'animo, a studiare ogni atto, ogni parola a soffogare l'ardore del tuo carattere; a tarpar le ali alla viva immaginazione e restringerla; immiserirla nell'angusta arida cerchia delle definizioni grammaticali o di un calcolo meschino.

Pensando a te, martire ignorata, mi si stringe il cuore e domando a me stesso: Esiste veramente la libertà umana? A che ci serve essa, se così strettamente incatenata e circoscritta dalla forza del dovere?

Povera giovane! Troppo presto hai assaporato quel pane che sa di sale, e te ancora fortunata se l'insolenza e le umiliazioni non danno a quel pane l'amarezza del fiele!

Raffrena, combatti, soffoca i sentimenti e gli istinti, non permettere che amore ti scocchi i suoi dardi, non ti commuova il vagito di un bimbo; a te è preclusa la via dell'amore; dimentica che sei donna per rammentar solo che devi esser madre senza provare le ansie, gli arcani palpiti, le gioie della maternità. È santa, è nobile, è sublime la tua missione; ma è dura, dura assai.

Eppur tu sorridi, povera fanciulla! È una ben triste commedia la tua vita!

Dottoe Borelli

**NOTE MALINCONICHE**

La società di questa triste fine di secolo ha bandito da se le pure e nobili idealità della vita.

L'anima umana non tende più al buono, al bello, al vero; la giustizia, l'onestà, il decoro, la sincerità, la fede sono ormai diventate vecchie fisime, fantasmi poetici che hanno fatto il loro tempo; ed ora si va, si va... barcollando come ebbri, senza guardare ad una meta luminosa, che ci guidi e conforti nel faticoso cammino.

La vita semplice e operosa, onestamente spesa, pel bene comune, la vita consacrata ad un alto e nobile ideale è oggi compresa ed apprezzata da pochi; ed

in generale si diffida l'uno dell'altro, o non senza ragione, poichè ormai - è doloroso il constatarlo! - non trionfa che il convenzionalismo, l'artificialità più raffinata.

Difatti quest'artificialità la troviamo in tutta la nostra vita privata e pubblica, dall'alto in basso. N'è l'affetto il regime parlamentare, dal comizio elettorale all'eletto; non più Destra e Sinistra con programmi precisi e netti, ma una quantità di gruppi politici cristallizzati intorno a un nucleo di ambizioni personali; una larga gradazione policroma, in cui spesse volte non arrivi a discernere il colore preciso e chiaro; lo stesso bilancio, che, poggiato su cifre, dovrebbe essere matematicamente esatto, lo stesso bilancio, che rappresenta il dinamometro delle nostre finanze, non dà nel segno, nè corrispondono ai fatti le cifre indicanti un pareggio o un determinato disavanzo. E i ministri nascono sullo stesso stampo, collo stesso peccato d'origine; per cui vediamo che

... a mezzo novembre  
Non giunge quel che tu d'ottobre fili.

Se mettiamo lo sguardo nel vorticoso ambiente degli affari, quanta artificialità non scorgiamo!

Le grandi speculazioni, intese ad accumulare in breve tempo le colossali fortune, sono il più delle volte poggiato sul fittizio, e cadono; ed il crack con orrendo fracasso si ripercuote su più d'una classe sociale. Questo spirito megalomane ha invaso grandi e piccini; ognuno sente, o gli par di sentire il grido intimo dell' *excessior*, e vuol raggiungere le alte cime, mostrando garretti d'acciaio e infaticabile lena, mentre ha fiacche le gambe e debole il polmone.

A soddisfare questa smania dell'apparenza e del fittizio si presta la moda del vestire. La signora, qualche volta, è costretta a sciupare le forme bellissime del suo corpo in un figurino antiestetico. E l'industria manifattrice si fa ausiliaria; nella stoffa la sostanza e la solidità sono sacrificate al lustro passeggero e all'appariscenza, e con poche lire si fanno abiti, per cui l'umile operaio, smesso il camiciotto, può, il dì della festa, gareggiare il lusso con l' *ottato*

borghese. Questo si chiama progressor: sia pure, ma in fondo v'è artificiosità.

Prodotti artificiali sono strappati ai segreti della chimica e, in sostituzione ai naturali, si versano in commercio. Sono falsi i gioielli della toilette, e pur troppo falsi e sofisticati il servito della mensa e le sostanze alimentari... I geni di consumazione artefatti, sofisticati e nocivi sono diffusi dovunque, nonostante i severi regolamenti municipali di sanità.

Tale è la vita odierna nella sua estrinsecazione. Il fittizio, l'artificiale, il convenzionalismo è penetrato fin nel santuario degli affetti. Il matrimonio non si compie più per ratto, è vero, a scopo di brutale sensualità, ma è speculazione nella scelta, speculazione nel predominante *mathusianismo* che l'accompagna. E l'amicizia, questo soave vincolo che un dì legava le anime in un santo amplesso di bene, ha pur essa perduta la sua primitiva verginità; è a base d'interesse nel più dei casi, e s'infrange appena quello venga meno; amicizia falsa, dunque.

Nella così detta *bonne société* tutto è convenzionale, dal saluto al congedo, dalla stretta di mano all'inchino.

Ecco la vita odierna. È dessa migliore di quella dei nostri nonni?.....

LANCIA

## Cortona nella storia

## MONASTERO DI S. CHIARA

Questo è uno degli antichi Monasteri delle Clarisse. Da un tale Angiolo di Ranieri con dotazione del 13 Maggio 1225 fu data a Suor Lucia Monaca e di lei successore una casa ad uso di convento nella località delle *Contesse, supra fontem Saracenorum*. Quivi stettero fino all'anno 1237, nella qual'epoca partirono essendo l'ambiente ristretto, e si portarono ad abitare nell'opposto luogo, poco sotto la città in vocabolo Valle Targie. Nelle Bolle e Brevi pontifici erano dette: *Moniales inclusae Monasterii Sanctae Mariae de Targia iuxta muros Cortonae, ordinis S. Damiani*. Rimasero in tal convento fino all'anno 1258 nel quale, con Breve di Alessandro IV. furono trasferite in un Monastero di Monaci Benedettini, ora soppresso, ove dimorarono fino all'anno 1261.

Tornati i Cortonesi in patria dalla quale furono cacciati per infamia del Vescovo Ubertini nella sanguinosa giornata del 1 Febbraio 1258, tornarono anch'esse al Monastero di Valle Targie.

Sei monache però ne escirono e fondarono due Monasteri, uno a Toscanella, l'altro a Corneto.

Quelle di Valle Targe, essendo stato danneggiato da un incendio il Monastero nel 1439, ristrettesi alla meglio, invece di risarcirlo, pensarono di entrare in città e a tale effetto ottennero da Paolo III. con Breve del 26 Settembre 1537 il richiesto antico edificio di Molmo detto la Pescaia.

Secondo il disegno di Giorgio Vasari ridetto il vasto fabbricato a Monastero, accompagnate dal Clero solennemente nel dì 11 Settembre 1581 vi si trasferirono ove tutt'ora si trovano.

ETRUSCO

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Il tabacco vuole terreni argillosi di medio impasto vegetali con sottosuolo permeabile. In terreni forti molto argillosi non si ottiene buona qualità che mediante una accuratissima coltivazione.

Lo scopo principale essendo quello di ottenere una foglia fine e di facile combustione, si debbono escludere tutti i concimi che producono una foglia pesante e che brucia male, come il pozzo nero ed i cloruri.

Si ottengono buoni risultati con il letame di stalla, qualora vi si aggiungano le qualità mancanti di potassa e di fosfati.

Si dia pure il letame in autunno, così pure la potassa e i fosfati, e si prepari il terreno sino dal raccolto precedente, dando il scalfato di potassa invece del cloruro.

## DA CASTIGLION DEL LAGO

## LA MORTE DEL SINDACO

Pozzuolo (Umbria) 15 Novembre '93.

Dopo una malattia penosissima durata quattro mesi è morto ieri il Sindaco di questo comune, Dott. Publio Galeotti.

Per espresso desiderio dell'estinto l'accompagnamento funebre ebbe luogo in forma puramente civile.

Numerose bandiere e molte rappresentanze venute da Castiglion del Lago dettero al corteo un carattere imponente.

Al cimitero furono tenuti discorsi commoventissimi.

Alla famiglia e ai parenti le condoglianze più sentite.

DON FASTIDIO

## CRONACA

## Echi del nostro banchetto

Essendoci mancato lo spazio la scorsa settimana pubblichiamo oggi per intero le parole pronunziate al banchetto dell' *Etruria* dal Sig. Valli Antonio,

non solo perchè sono bene ispirate, ma anche perchè il lettore giudichi se, come alcuni pretendevano, accampano la politica cittadina, di cui il Valli è un soldato abbastanza conosciuto nel partito avverso.

Signori,

Le preclare adesioni e l'eletta e numerosa schiera di Commensali, che quale ambita corona adornano questo desco, appartenenti ad ogni condizione e colore politico, risvegliano in me il sentimento, la dolce speranza che anche qui nella diletta Corito fortunatamente vada alitando quello spirito di soavevolezza, di concordia e pubblico benessere che ovunque, e ad ogni costo, necessita si espliciti e trionfi, se vuoi che il Popolo, alieno, stanco da aspre ed infeconde lotte, nol chieda, e con giusta ragione, non l'imponga da sé. Bevo quindi al risorgimento morale ed economico di Cortona, nostra amata, amatissima Patria, alla salute di amici ed avversarii, degli on. assenti e particolarmente di voi tutti, egregi Signori, sicuro, i più conoscendomi, di non essere male interpretato su quanto ho espresso ed al cui scopo, al cui ideale purissimo moderatamente m'inspiro ed ispirerò ora ed in ogni incontro.

Porgo infine un brindisi ai promotori di questo lieto ritrovo, avvenimento che servirà loro di sprone per dedicarsi più virilmente alla redazione del periodico *Etruria*, al quale, purchè si voglia, non potrà certo mancare quella vita che altri simili fogli conducono con utilità e decoro non indifferente del proprio paese, al cui bene, o Signori, qual fulgida e gloriosa mèta tutti dobbiamo mirare.

## Caduta e morte di una vecchia serva

La serva Venturi Vittoria, d'anni 70, vedova, Lunedì, mentre transitava per vicolo Aurora accidentalmente cadde a terra. Raccolta priva di sensi, gronante sangue, fu trasportata allo Spedale ove le furono riscontrate parecchie contusioni specialmente alla faccia. Sia per la grave età, o perchè la disgraziata si trovasse già indisposta, quel male che a prima vista sembrava leggero progressivamente andò aumentando.

A nulla valsero le cure dell'arte medica, poichè dopo due giorni di sofferenze inaudite, la Venturi cessò di vivere.

Povera donna!

È doloroso che chi ha logorato la vita lavorando, all'età in cui si ha bisogno di esser serviti e non di servire, debba ancora prestare le sue fiacche forze, distruggendo così miseramente le ultime fibre di una travagliata esistenza.

## Per gli esercenti

Entro il 31 Dicembre devono essere rinnovate le licenze dei pubblici esercenti. Stiano in guardia gli albergatori, i caffettieri, i venditori di vino di rinnovare per tempo i permessi per non incorrere alle pene dell'art. 54 della legge di pubblica sicurezza.

## La nuova collettoria postale di Camucia

Sino dal primo Novembre agisce nel villaggio di Camucia una nuova collettoria postale di prima classe.

Nonostante l'opposizione del Municipio e della cittadinanza, il Governo ha voluto aprire la collettoria a danno della città.

## Pel genetliaco della Regina

Lunedì, genetliaco della Regina tutti gli uffici pubblici isseranno le bandiere nazionali.

Alla sera, la banda suonerà dalle 4 alle 5.

## Riereazioni invernali

Domenica sera alle ore 8 i Filarmonici daranno al teatrino sociale un'attenta rappresentazione.

A richiesta sarà ripetuta l'operetta in musica in due atti: *La pianella perula tra la neve*. Quindi la Signorina Francesca De-Metz reciterà un monologo.

In fine, l'aria e il coro: *Il ritorno diolumella dagli studi di Padova*.

Per la Domenica successiva è già pronto un altro attraentissimo programma che pubblicheremo nel numero prossimo.

## Società Filarmonica

Dopo la renunzia Giovannini è stato eletto presidente della Filarmonica il Sig. Giovanni Tommasi.

Il socio contribuente Sig. Salvini Pietro e il socio esercente Sig. Favilli Nicola furono eletti consiglieri.

Il nuovo presidente, cui non manca iterio e operosità, tenga conto di quando dicemmo nel N. 2. e 3. di questo giornale circa il rinnovamento dello Stato sociale, perchè la banda organizzativa come è oggi non risponde ai desiderii del paese.

## Avviso di concorso

È aperto un concorso per N. 5 posti Guardie forestali provinciali per la sorveglianza dei boschi e terreni vincolati in alcuni Comuni della Provincia Arezzo, con l'annua paga di L. 500.

## Avviso

Quei signori abbonati che ancora non sono messi in paro coll'amministrazione, sono pregati di farlo al più presto perchè pubblicheremo inesorabilmente i nomi dei morosi.

## STATO CIVILE

Nati, Morti, Matrimoni dal 11 Novembre al 17 Novembre 1893.

## NATI

Esposti 0 - legittimi 16 - illegittimi 2.

## MATRIMONI

Ragnini Domenico d'anni 35 bracciante con Gnazi Maria Grazia d'anni 53 bracciante - Accioli Giovanni d'anni 40 colono con Canneti Settimia d'anni 26 colona.

## MORTI A DOMICILIO

Sorbi Cammillo di giorni 12 - Faltoni Giulio di mesi 3 - Rincinai Santa nei Graziani d'anni 60 - Arcaleni Gennaro di giorni 16 - Castellani Giulio d'anni 62 - Cammilletti Serafino di giorni 24 - Galletti Carola Vedova Zurii d'anni 71 Violi Pilade di anni 12.

## MORTI ALL'OSPEDALE

Venturi Vittorio d'anni 70.

## SCIARADA

In poetico stil, letto da un lato, Precedenza dinoto; dall'opposto Se tu mi leggi invece, or desolato Fo un popol fido che mi vive accosto

BEPPE

## MONOVERBO

A molteplici spiegazioni

A

Spiegazione della Sciarada antecedente *Campo - santo*

Spiegazione del monoverbo antecedente *Tra - si - meno*

Fra i molti spiegatori la sorte favori il Sig. Arturo Celli di Pistoia.

A chi spiega la Sciarada e il Monoverbo daremo in dono una grande fotografia rappresentante l'esterno della Chiesa di S. Maria, monumento nazionale.

CON 5 LIRE

si riceve franco di porto in tutto il Regno

UN PORTABIGLIETTI

in seta raso elegantissimo, con entro un

BIGLIETTO DA 5 LIRE

che può portare la fortuna di oltre

200,000 lire

entro il corrente anno senza aver fastidio

Spedire cartolina vaglia di L. 5 alla BANCA DI EMISSIONI (fondata nel 1868) dei Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 46 - Genova.

FERRO PAGLAIRI

Ricostituente depurativo del sangue del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consumtive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbide provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, liceo, istituto tecnico e preparati; agenzie militari e accademie navali

Questo Collegio che entra nel suo 34.º anno di vita fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorevoli, affinché colla disciplina progrediscano anche il profitto negli studi.

PROF. SAV. D. LUIGI UNGARELLI, DIRETTORE DIDATTICO. RAG. LUIGI FERRERO, DIRETTORE DEL CONVITTO.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8,50. Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**GUANO ROMANO**

della premiata e privilegiata fabbrica Cabib-Levi e C. di Roma. Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito in Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti. Non si teme concorrenza. Analisi garantita. Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giovanni Polvani - Arezzo.

**L' ETRURIA**

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1,70.

**AVVISO**

Tutti coloro che hanno da pareggiare i conti colla nostra amministrazione sono pregati di farlo subito, perchè pubblicheremo inesorabilmente i nomi dei morosi.

Comprenderanno che noi non siamo né Giolittiani, né Rudiniani, né Diligentiani né Manciniani, né municipali né d'opposizione; in una parola unico nostro partito è il popolo col quale e pel quale vive l'Etruria.

La ditta Dott. Prof. Bandiera di Palermo dopo il pubblico invito ha finalmente sistemato il suo conto.

L'AMMINISTRAZIONE

**PEI BAMBINI POVERI**

Egregio Sig. Direttore del periodico l'Etruria,

Ella che così lodevolmente prende a cuore la causa dei miseri, perchè non si fa iniziatore di un *Albero di Natale* per i bambini poveri della nostra città?

La cosa sarebbe nuova per Cortona, ed avrebbe senza dubbio il plauso generale. Ella poi acquisterebbe un nuovo titolo alla benemerita cittadina.

Animo, dunque! Si dia cura di organizzare subito un apposito Comitato, con a capo una persona veramente attiva e stimata dall'intera cittadinanza, e... tutto è fatto.

Si potrà formare un fondo per le spese con l'introito di una recita da farsi dai filodrammatici, e si raccoglieranno poi le offerte, in danaro o in oggetti, dai cittadini, che certamente renderà generosi il pensiero di procurare un po' di felicità a tanti poveri piccini.

Nutro fiducia che Ella raccoglierà la mia idea, e saprà attuarla da pari suo, vale a dire egregiamente.

Con distinta stima, UN ASSIDUO Cortona, 20 Novembre 1893.

Ho ricevuto e pubblicato questa lettera, ispirata a larghi sensi umanitari, non senza una soddisfazione nel constatare che le parole dell'Etruria, dirette al sollievo della città, non vanno

sparse al vento. E sono al pari convinto che come è stato risposto oggi, domani risponderebbe il popolo con gli slanci dell'amore e della fratellanza quando gli facessimo appello nel nome santo della carità.

La proposta dell'assiduo, opportuna e generosa, merita il nostro e il pubblico suffragio. Creare ai bambini indigenti, nella loro festa, nella solennità di Natale, un giorno di gaudio e non di dolore, perchè essi quanto più sono poveri tanto più soffrono allorchè nel palagio del ricco pioverono ogni sorta di doni al cospetto di chi non ha da calzarsi e da cibarsi, procurar loro una gioia che si rispecchi nei cuori dei cari genitori, gelosi custodi del bene dei figli, è un atto filantropico, elevato e doveroso.

L'Etruria potrà iniziarlo? Tutto è possibile e per questa massima ho tentato altre prove seguite da più o meno effetto. Non è colpa mia se gli ardenti voti non furono poi sempre esauditi. L'assiduo poteva lasciare quelle lodi che proprio non mi si addicono e concedermi solo un po' di buona volontà. Questa non mi è mancata fin qui, lasciatemelo dire con franchezza, nè mai mi mancherà. Ma è un ben triste dolore per chi presta disinteressatamente le deboli forze senza il conforto della corroborazione altrui.

Comitati per le bisbocce, dicendolo in basso termine cortonese, ne sorgono in quantità; comitati d'alti ideali, no, o se pure, fiacchi, inoperosi. E per questo riservo i miei dubbi sulla attività di una commissione per l'attuazione del progetto, o per lo meno parmi difficile un complesso di persone intente non alla vanagloria, all'ambizione personale, alla propria *rectame*, come spesso riscontrasi, ma alla pura e vera beneficenza.

Forse a qualcuno suoneranno male queste parole tanto ardite quanto sincere; ma la verità ad ogni costo innanzi tutto e sopra tutto. Tuttavia alla voce della pietà gli ostacoli si spezzino e guardiamo se la fortuna ci sorride nell'adempiimento di un fraterno dovere.

Ugo Bistacci

**DOPO LA BATTAGLIA**

La notte cingeva all'intorno a guisa

di conquistatore e i baleni guizzavano sulla distante collina, dove, perduta quella spaventevole giornata, stavano pochi e deboli, ma tuttavia intrepidi!

Sempre offuscata la speranza del soldato, ognor contrastato lo zelo del patriotta, oh chi potrà dire che cosa sentono gli eroi quando, nonchè la vita, ma anche l'onore vedon perduto?

L'ultima triste ora della sognata libertà e del compiuto valore trascorrevano lentamente, mentre, muti vegliavano, finchè l'alba sarebbe sorta a dar loro la luce per morire.

Là... ecco un mondo ove le anime son libere; dove i tiranni non guastano la felicità della natura: se la morte fosse il principio di uno splendido mondo, oh chi vorrebbe in questo vivere schiavo?

T. M.

**MEMORANDUM del Governo Toscano all'Europa**

Il Governo provvisorio toscano crede esser suo debito verso il paese, del quale regge pel momento le sorti, di esporre all'Europa le cagioni e l'indole del movimento che nella giornata del 27 Aprile decorso ha avuto per effetto la partenza di Leopoldo II. dalla Toscana, e la mutazione dell'ordine politico dello Stato. Da questa esposizione apparirà manifesto come la condotta dei Toscani sia stata non meno temperante che patriottica, ed improntata di una moderazione pari alla generosità dei loro sentimenti.

Appena sul principio dell'anno cominciò ad agitarsi di nuovo la gran questione dell'indipendenza italiana e furono intravedute le probabilità di una prossima lotta, tutta la Toscana se ne commosse profondamente. Uno fu il voto, una l'aspirazione di tutti. Ogni classe di cittadini si associò di gran cuore a questo nobile movimento dell'opinione, nè di tale unanimità mancarono le manifestazioni o furono dubbiose. Pubblicazioni importanti per la elevatezza delle vedute e per il nome di chi le firmava, la partenza da ogni parte di Toscana per il Piemonte di migliaia e migliaia di giovani appartenenti ad ogni condizione sociale, il linguaggio aperto e pie-

**VOLETE LA SALUTE??**



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

LIQORE STOMATICO RICOSTITUENTE FELICE BISLERI MILANO

PER FAR BUON SANGUE è indispensabile usare il FERRO - CHINA - BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**LA SONNAMBULA** ANNA D'AMICO di tutti i giorni consulti nel suo gabinetto medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

**F. BECCARO**

ACQUI (Piemonte) STABILIMENTO VINI DI LUSO e da pasto

Nuovo sistema di Damigiane BECCARO

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.



no di entusiasmo di qualsivoglia classe di cittadini, tutto addimostava palesemente qual si fosse in Toscana lo stato degli spiriti e dell' opinione.

In mezzo a tanto agitarsi di passioni, di belle e nobili passioni, il governo Granducale solo rimaneva impassibile ed inerte. Quanto più esso avrebbe dovuto fare per rimuoverlo da sé il triste sospetto di simpatizzare per l' Austria e di volersi collegare con Lei, tanto meno faceva. Eppure gli avvisi ed i savi consigli anche in via ufficiale non gli mancavano.

(Continua)

D. RE G. P.

Il nostro ottimo collaboratore storico D. G. Pierini nella considerazione che, per il piccolo formato del giornale e per lo spazio concesso, la pubblicazione del suo lavoro = Notizie storiche sopra alcuni fatti accaduti in Cortona nel 1799 = difficilmente potrebbe terminare prima della fine del futuro anno 1894, ha determinato di sospenderla nelle colonne di questo giornale e di presentarla, invece, in una sola volta al pubblico.

In pari tempo ci invia, con invito a pubblicarlo, questo *memorandum* certamente ignoto alla maggioranza dei lettori.

## MENTRE PIOVE

(Dalle memorie di uno smemorato)

Ricordo. Era, come questa in cui scrivo, una piovosa e malinconica serata di Novembre; una di quelle grigie serate autunnali, che fanno pensare alla dolce poesia della casa. Pioveva a dirotto, e gli alberi, scossi dal temporale, frascheggiavano fortemente, con un sordo mugolio.

Il paesello montanino ov' io mi trovava — una cinquantina di povere case, perdute tra i fossoni orridamente belli delle alpi apuane — era, in quella stagione, di uno squallore desolante.

Ma nella casa gentile che mi ospitava, nella bianca villetta di lei, non si avvertiva la tristezza autunnale; poichè tutto vi era lieto: ed ella, ella stessa, la giovane donna bella e adorata, vi metteva con la sua grazia gioconda, quasi un raggio di sole, una serenità di primavera.....

Ah! come rianimava quell' elegante salottino tutto luccicante di specchi, pieno di ninoli artistici e di fiori — le ultime pallide rose, che, in grandi mazzi, languivano nei vasi di Sèvres —: con l' alto caminetto di marmo bianco, sotto cui scoppiettava un' allegra fiammata.

E davanti al caminetto, ella ed io, sprofondati in due basse poltroncine, come

ci godevamo quella gran fiamma dai bagliori iridescenti!...

Ella lavorava ad un ricamo, e sotto le sue dita di fata, fiorivano nel panno nero rose e viole; io le leggeva dei versi soavissimi, mi pare di Felice Cavallotti.

Ad un tratto, ella intenerita dall' armonia carezzevole delle gentili strofe di amore, mi abbandonò dolcemente sopra una spalla la bionda testina affascinante, per ascoltar più da vicino, diceva lei, le belle fantasie del poeta.....

Allora anch' io m' intenerii..... lasciai cadere a terra il volume..... galeotto, e in un impeto di ebbrezza soave mi strinsi al cuore la divina creatura e giù un bacio, tanti baci, su quella bocca calda e amorosa, su quegli occhi profondi e vellutati che languidamente mi sorridevano, sulla gola bianca, sui capelli finissimi e morbidi.....

Ella si abbandonava a' miei baci come una bambina.

Di fuori imperversava il temporale — proprio come stasera — e l' acqua picchiava ai cristalli delle finestre, che rombavano sinistramente.

Che importava? Fosse pure crollato il mondo! L' amore e la felicità ci ardevano!

Dolce nella memoria.....

Fides

## Cortona nella storia

### CONVENTO E CHIESA DI S. DOMENICO

Questo è uno dei più antichi conventi della provincia romana, essendo il decimosettimo della stessa provincia nell' ordine della sua fondazione. È anteriore al 1258 poichè troviamo in un contratto stipulato tra il Comune di Cortona e Guglielmo Vescovo Aretino, per testimoni, tra gli altri, due religiosi domenicani. Fece quivi il suo noviziato S. Antonio Arcivescovo di Firenze, e ne fu Priore e spesso vi dimorò. Anche il Beato Pietro Capucci, il di cui corpo racchiudevi in un' urna di un' Altare della Chiesa, vi fece la sua professione, visse, e morì nel 1445.

Fu soppresso l' ordine religioso domenicano dal Granduca Pietro Leopoldo, e venuti poi i servi di Maria e anche che questi soppressi, il Convento fu distrutto per formare l' attuale pubblico giardino.

Il quadro dell' Altare Maggiore rappresentante l' Assunzione di Maria è opera d' incognito, per quanto taluni la credano di Pietro da Panicale detto il Perugino. Il quadro che porta la scritta « Cosimo e Lorenzo dei Medici da Firenze anno data questa Tavola ai fra-

ti di S. Domenico dell' Osservanza da Cortona per l' Anima loro e dei loro passati 1440 » è attribuito al Beato Angelico.

La Cappella della nobile famiglia Mancini è del Palma giovane.

Il quadro della cappella rappresentante la Circoncisione di Gesù Cristo è opera di Domenico Pasugnoni da Firenze.

Il quadro della nobile famiglia Palei con S. Caterina è creduta opera di Ernesto di Benedetto Amandoli gentiluomo cortonese dipinto nel 1604.

Nella Cappella laterale all' Altare Maggiore in *Cornu Epistolae*, il quadro Sante domenicane è di Domenico Conti cortonese, scolare di Carlo Maratta.

Nella stessa cappella vi è l' antica tavola colla Vergine e alcuni Santi opera di gran valore del Beato Angelico.

La lunetta sopra la porta della chiesa contiene un affresco attribuito al Beato Angelico, Spinello di Arezzo.

Chunque sia l' autore, fa vergogna che sia lasciata e si lasci tutt' ora in deplorabile abbandono.

ETRUSCO

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Le notizie sull' andamento della campagna in generale sono le seguenti.

Le piogge furono da per tutto utili. Nella valle padana esse riuscirono vantaggiose ai seminati che germogliano benissimo; ivi i lavori principali sono quasi compiuti e si fa solo qualche concimazione. Al centro le piogge furono complessivamente utili, ma in diversi luoghi troppo copiose e cagionarono qualche allagamento, impedirono poi di proseguire le semine e qualunque altro lavoro. In Sicilia non furono sufficienti.

La raccolta delle olive è quasi terminata in Sicilia e continua con prodotto soddisfacente in Liguria e sta per cominciare al Garda e nel continente meridionale.

In diversi luoghi del mezzogiorno si potano le viti.

## CRONACA

### Un operaio caduto da una fabbrica

Fu trasportato in pessime condizioni all' ospedale l' operaio Belarduzzi Francesco d' anni 42 di Salcotto caduto da una grande altezza nella fabbrica in costruzione del Convento delle *Contesse*.

I medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Siamo stati a visitarlo e lo abbiamo

trovato in uno stato compassionevole. Si dispera di salvarlo.

La causa è puramente accidentale.

### Al teatrino dei filodrammatici

Riuscitissima fu la serata data dai filodrammatici nel loro teatrino, della quale ci duole non poter parlare per tirannia di spazio. Parleremo estesamente della seconda rappresentazione che avrà luogo Domenica alle ore 8 col seguente programma: *Il Saggio*, opera comica per bambini - Duetto per mezzo soprano e basso comico sull' opera *Le educande di Sorrento* - Poesia declamata dalla Signorina Nella Brunelli - Replica a richiesta del coro dei pazzi sul ritorno di *Columella*.

### Concittadini illustri

In un giornale di Roma parlando di quadri leggiamo: « la *Gloria* del Beato Balducci, dipinta dall' egregio Prof. Filippo Venuti, spicca e risalta in modo sorprendente.

« La figura del Beato desta, in chi la rimira, la più soave impressione; mentre le forme e le movenze della persona ben corrispondono in tutto alla fisionomia esprimente l' ansia amorosa di quell' anima eletta d' elevarsi al Cielo in grembo a Dio. Anche in questo, come in tutti i suoi lavori, specie di ritratti, il Venuti ha saputo imprimere nella fisionomia quel carattere, quella freschezza, quella vita che formano uno dei suoi pregi artistici meritamente commentati. »

Alle lodi dei giornali di Roma verso il Prof. Venuti aggiungiamo le nostre che sono quelle della città che dette vita a una piosapia illustre nelle scene e nelle arti belle col nome di Venuti.

Il marchese Filippo Venuti si studia di tenere alte le gloriose tradizioni dei suoi antenati; così, e non altrimenti, si onora la famiglia e la patria.

### La soluzione della questione dell' orario delle scuole elementari

Le autorità, accogliendo le istanze dei genitori, patrocinate dall' *Etruria*; hanno modificato l' orario avverso dall' Ispettore scolastico.

Dopo questa, un' altra vittoria attendiamo.

### Le gesta dell' Ispettore scolastico

Come corollario della questione dell' orario nelle scuole elementari, il regio Ispettore ha sfogato i suoi rancori sopra il maestro Anselmo Castellani, da lui creduto fautore della modificazione dell' orario in desiderio dei padri di famiglia, tanto da indurlo, a rassegnare le dimissioni dopo 23 anni d' insegnamento dedicato con amore nelle scuole

comunal di Cortona. Pendendo sulla vertenza una commissione d' inchiesta, noi, per ora, ci asteniamo da qualsiasi commento per non intralciare il giudizio sereno della commissione. Come questa si sarà pronunciata, esporremo i nostri criteri.

### I telegrafisti e l' On. Diligenti

I telegrafisti di Roma, durante il loro sciopero, nominarono una commissione di deputati tra cui il nostro On. Diligenti per tutelare i loro diritti verso il Governo.

### STATO CIVILE

*Nati, Morte, Matrimoni dal 18 Novembre al 24 Novembre 1893.*

NATI

Esposti 0 - legittimi 11 - illegittimi 0.

MATRIMONI

Vignali Santi d' anni 29 celibe possidente e Novelli Gemma d' anni 19 atta a casa - Scorcucchi Luigi d' anni 32 colono e Falini Onesta d' anni 26 colona - Sciarri Giovanni d' anni 40 colono e Sandrelli Margherita d' anni 34 colona.

MORTI A DOMICILIO

Ruffinetti Ersilia di giorni 4 - Beloni Loreta di Mesi 19 - Borni Zeffira d' anni 17 - Bennati Guglielmo di mesi 14 - Trasenni Angiolo di giorni 19 - Giovannini Teresa vedova Marchi d' anni 80 - Neri Pasquale di giorni 17 - Del Lesto Angiolo di mesi 1 e mezzo.

MORTI ALL' OSPEDALE

Fragai Assunta nei Fragai d' anni 37 - Luni Giuseppe d' anni 60.

## Lassù, lassù sulla montagna

È stato colto il fiore che formò il profumo all' elegante Sachet per signora, il quale venne così opportunamente battezzato col gentil nome di Carmen?... Certo, oggetto più gradevole, più utile, più aggraziato sarebbe impossibile immaginare. Ogni signora che brama l' eleganza deve cercarlo, deve farlo ricercare dal padre, dal fratello, dallo sposo.

E con doppia ragione. Può infatti riuscir causa d' una fortuna inaspettata il Sachet-Carmen vien dato in dono a chi acquista 1 Biglietto da 5 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata. Di questa Lotteria ha luogo la solenne estrazione il 31 Dicembre corrente con grandi premi da L. 200.000 - 10.000 - 5.000, ecc. Come si vede dunque, con 5 lire si tiene aperta la porta alla fortuna, e si ha in casa il PORTA-FORTUNA: che si vuole di più?

### OGNI LOTTO DA 100 NUMERI (VINCITA GARANTITA)

riceve all' atto dell' acquisto:

Un' elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per sei persone.

Spedire subito a mezzo cartolina-vaglia di L. 5 o vaglia di L. 100 alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 40 - Genova oppure ai principali Bancieri e Cambiavalute del Regno.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI  
BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, liceo, istituto tecnico e preparati agli istituti militari e accenti navale  
Questo Collegio che entra nel suo 34.º anno di vita fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d' Italia ora pienamente organizzato nell' amministrazione, e nell' ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l' iscrizione per l' anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilianti, amorese, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

RAG. LUIGI FERRERO  
DIRETTORE DEL CONVITTO.

PROF. SAV. D. LUIGI UNGARELLI  
DIRETTORE DIDATTICO.

## Deposito di Petrolio

di  
1. qualità

Ventita all' ingresso e al dettaglio in Cortona presso

ANNIBALE FANTACCHIOTTI

— Via Guelfa —

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue  
del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d' oro

Guarisce l' anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie costitutive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbide provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d' Italia e dell' Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie

al prezzo di L. 1, 00 la bottiglia con istruzioni.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari